

# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI NORD

## **VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI**

**del 25 settembre 2020 – II CONVOCAZIONE**

L'anno 2020, il giorno 25 settembre 2020, alle ore 12,41 presso il Seminario Vescovile in Aversa, il Presidente del COA avv. Gianfranco Mallardo assume la presidenza del consesso e dichiara aperta l'Assemblea; chiama per la redazione del verbale il Consigliere Segretario del COA avv. Rosa Cecere la quale assume la funzione di Segretario dell'Assemblea.

Il Presidente dà atto della regolarità della convocazione dell'assemblea avvenuta mediante avviso affisso nei locali dell'Ordine ed avviso inviato a tutti gli iscritti a mezzo pec.

Dichiara l'assemblea validamente costituita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, per poter deliberare sul seguente ordine del giorno:

**1) discussione e approvazione del Bilancio Consuntivo 2019;**

**2) discussione e approvazione del Bilancio Preventivo 2020.**

Si dà atto che le presenze sono state registrate all'ingresso e che sono presenti n. 73 (settantatrè) avvocati iscritti al COA di Napoli Nord, come da registro delle presenze che si allega.

Il **Presidente** saluta e ringrazia gli intervenuti. Prega tutti di attenersi agli argomenti all'o.d.g. Preliminarmente chiede che sia osservato un minuto di silenzio in ricordo della collega Carla Gargiulo, deceduta in circostanze drammatiche.

Procede dando lettura della propria relazione che viene anche distribuita tra i presenti e che sarà allegata al verbale:

*“Gentili Colleghe e Colleghi, l'assemblea in cui si discute dell'approvazione del bilancio è sempre un momento importante per la Classe forense, momento in cui vi è un confronto tra gli iscritti e chi li rappresenta ed in cui si effettua il resoconto di cosa si è fatto nell'anno appena trascorso e gli obiettivi da raggiungere per quello successivo. E' un momento di verifica importante e necessario se lo si utilizza per rinsaldare il rapporto tra la base ed i consiglieri con il fine di rendere più incisiva l'azione del Consiglio dell'Ordine dandogli la necessaria forza e legittimazione per operare nell'interesse di tutti gli avvocati del nostro Foro. Due anni difficili il 2019 ed il 2020. Il primo perché c'è stato il rinnovo del Consiglio con le elezioni forensi. Polemiche e le tensioni non sono mancate nè durante le elezioni, nè successivamente per tutto il lunghissimo tempo che è stato necessario per decidere sui ricorsi elettorali, fino alla conferma del risultato emerso dalle urne.*

*Nonostante ciò, il Consiglio ha lavorato incessantemente riunendosi in circa cinquanta sedute durante le quali si sono esaminate centinaia, anzi migliaia, di pratiche di ordinaria amministrazione: iscrizioni e*

*cancellazioni di avvocati e praticanti, iscrizioni negli elenchi dei difensori per il gratuito patrocinio, delegati alle vendite, autorizzazione alle notifiche in proprio, patrocinio sostitutivo, pratica forense, pareri di congruità, esenzioni dai crediti formativi, accreditamenti dei corsi formativi, istanze di gratuito patrocinio, ecc. ecc. Oltre le attività ordinarie, il Consiglio ha esaminato e trattato temi rilevanti:*

*- l'equo compenso per gli avvocati, che ci ha visti impugnare tutti i bandi delle pubbliche amministrazioni che non rispettavano i criteri minimi stabiliti dalla legge ed ottenere sempre positivi miglioramenti degli stessi;*

*- i compensi per i difensori di parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato in materia di famiglia con l'approvazione del protocollo che ha migliorato le liquidazioni;*

*- i servizi di segreteria migliorati con un appalto ad un service e contestualmente l'avvio della procedura di mobilità obbligatoria di dipendenti di altre amministrazioni pubbliche;*

*- le azioni di sostegno ai colleghi quando sono stati vittima di fatti illeciti connessi allo svolgimento dell'attività professionale, anche con la costituzione di parte civile contro i responsabili;*

*-abbiamo lavorato alacremente per ottenere un bando regionale che permetta l'utilizzo presso gli Uffici del GdP di giovani laureati provenienti dal progetto regionale "Garanzia giovani", ritagliato per il nostro territorio - avvio è stato ritardato per il COVID;*

*-l'impiego di volontari dell'Associazione Carabinieri, con spese a nostro carico, per risolvere alcune criticità degli uffici del Gdp, permettendo di sbloccare centinaia di sentenze non pubblicate, copie non rilasciate, ecc".*

Interviene ad alta voce, interrompendo la relazione del Presidente, l'**avv. Giuseppe Salzano**, che afferma che non si sta parlando del tema del bilancio e invita il relatore ad attenersi agli argomenti posti all'ordine del giorno, come da lui stesso raccomandato ad inizio lavori. Il **Presidente** lo invita di non interrompere e, se non fosse d'accordo, di andare via sottolineando che questa è una seduta pubblica; invita tutti i presenti a non interrompere.

Il Presidente riprende nella lettura della propria relazione:

*"-la tutela della salute degli avvocati e dei loro familiari: in collaborazione con la ASL, abbiamo promosso una campagna di screening gratuiti riservata ai colleghi e successivamente estesa anche agli esami sierologici per il Covid.*

*In una situazione già di per sé non facile per l'avvocatura italiana, ma soprattutto per quella del nostro Foro, costretta a convivere con malfunzionamenti degli uffici giudiziari strutturalmente non idonei e con personale ridottissimo rispetto alle esigenze, si verificava una catastrofe inimmaginabile che ha stravolto la vita dell'intero Paese: la pandemia da COVID 19. L'anno 2020, quello della vita sospesa. E' banale dire che si alternavano e contrastavano in questi mesi da un lato il timore per la nostra salute, costretti a frequentare uffici inadatti per un moderno tribunale a causa delle loro ridotte dimensioni, dall'altro lato l'angoscia di non poter lavorare, aggravando ulteriormente la crisi economica che da anni sfianca la nostra categoria professionale. In assenza di un intervento unitario e coordinato dell'Amministrazione statale, abbiamo dovuto affiancare la dirigenza del nostro Tribunale per cercare di limitare i danni. Sarebbe stato facile dire che la soluzione del problema non ci competeva, scappando dalle responsabilità delle scelte,*

*semmai limitandoci alla protesta che non costruisce, ma che fa proseliti tra i nostri elettori, carpandone la simpatia. Tutti noi membri del Consiglio abbiamo preferito fare delle scelte e collaborare con i vertici del Tribunale nell'adozione di protocolli che applicassero nel modo meno dannoso per l'avvocatura le insuperabili limitazioni imposte dalla legge emergenziale per gli accessi agli uffici giudiziari e nelle cause da trattare. Non era necessario, ma l'abbiamo fatto! Non abbiamo trovato la panacea per tutti i mali, la situazione già difficile è oggi molto grave, ma è motivo di orgoglio sentirsi riconoscere dai colleghi di tutti gli altri Fori del distretto di aver ottenuto risultati nettamente migliori rispetto ad ogni altro tribunale in termini di efficienza, di agibilità degli uffici e per il numero di cause trattate. Durante la crisi sanitaria la segreteria del COA ha funzionato con mezzi telematici accogliendo tutte le istanze degli iscritti e dei cittadini; il Consiglio ha operato in videoconferenza riunendosi con frequenza ancora maggiore di quella ordinaria. Credo che siamo stati i primi in Italia a effettuare anche i giuramenti dei nuovi avvocati in videoconferenza durante la crisi sanitaria, per evitare ogni pregiudizio agli iscritti. Siamo stati anche i primi (e comunque tra i pochi) a determinare il dimezzamento delle quote di iscrizione annuali quale segno concreto di attenzione alle difficoltà economiche della Classe forense di Napoli Nord. L'imponente riduzione delle entrate (circa 330.000 euro in meno rispetto all'anno precedente) è stata assorbita con facilità per due ragioni: la riduzione delle spese per il 2020, per l'impossibilità di svolgere molte delle attività in programma; **un avanzo di gestione di 1.082.000,00 euro** per l'anno 2019, che conferma una gestione attenta alle spese e che permetterà di poter affrontare le spese straordinarie di impianto della Scuola forense, dell'Organismo per la composizione della crisi di impresa, dell'Organismo di mediazione e della Camera arbitrale senza oneri straordinari a carico degli iscritti.*

*Il bilancio preventivo per l'anno 2020 è la risultanza di delibere di spesa già adottate all'unanimità dei presenti e tiene conto delle prevedibili riduzione delle spese rispetto allo scorso anno, impiegando i residui attivi del 2019 per compensare il dimezzamento delle quote di iscrizione.*

*Dopo questa premessa, è per me doveroso riferire all'Assemblea quanto è accaduto in Consiglio negli ultimi mesi e che rappresenta un possibile vulnus nella procedura di approvazione del bilancio preventivo 2020.*

*Va premesso che l'art. 29 della L. 247/2012 (Ordinamento della professione forense) al comma 2 stabilisce: "La gestione finanziaria e l'amministrazione dei beni dell'ordine spettano al **consiglio, che provvede annualmente a sottoporre all'assemblea ordinaria il conto consuntivo e il bilancio preventivo**".*

*E' cosa indiscussa che il Consiglio è un ente pubblico non economico (art. 24 della L. 247/2012) ed esprime la sua volontà attraverso le **deliberazioni**, che devono essere adottate, ai sensi dell'art. 28, comma 11 della L. 247/2012, con la "...**maggioranza assoluta** dei voti dei presenti" alla riunione di Consiglio.*

*Accadeva che nella riunione del Consiglio in data **28 luglio 2020**, presenti in videoconferenza sedici consiglieri, si sentiva la relazione del consulente dott. Carlo Galloppi sulle modalità di predisposizione della bozza di bilancio da approvare in Consiglio, per la successiva approvazione in Assemblea. Dopo ampia discussione, il Consiglio approvava all'unanimità la proposta di bilancio consuntivo 2019.*

*Invece, la proposta di bilancio preventivo 2020 riceveva voto favorevole di otto consiglieri, mentre gli altri otto presenti si astenevano.*

Solo dopo il termine della seduta mi rendevo conto che la delibera **non era stata approvata con la maggioranza assoluta degli intervenuti** (n. 9 voti favorevoli), ma solo con otto voti favorevoli.

Per cui, convocavo immediatamente un'ulteriore seduta di Consiglio per il giorno **30 luglio 2020** per sanare l'irregolare approvazione.

Tale seduta era rinviata a richiesta della maggioranza dei presenti.

Pertanto, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per il funzionamento delle adunanze del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli Nord, convocavo una seduta straordinaria per il giorno **4 agosto 2020**: era urgente licenziare la bozza di bilancio preventivo da sottoporre al Revisore dei Conti nominato dal Tribunale affinché preparasse la sua relazione per l'Assemblea già fissata per settembre.

In quest'ultima seduta, a maggioranza dei consiglieri presenti, si **deliberava di non annullare la precedente delibera del 28.7.2020** (a mio parere non approvata correttamente).

Pertanto, doverosamente trasmettevo gli atti al Revisore dei conti nominato dal Presidente del Tribunale affinché riferisse all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio (ai sensi dell'art. 31 della L. 247/2012).

Il Revisore, con missiva del 21 agosto 2020, mi segnalava di non poter esprimere parere in merito al bilancio di previsione, atteso che non risultava regolarmente approvato con le maggioranze richieste dall'art. 28 della L. 247/2012, confermando il mio timore sulla regolarità della procedura adottata.

Pertanto, convocavo una nuova seduta di Consiglio per il giorno **8 settembre 2020**. In tale seduta mi veniva richiesto da un gruppo di consiglieri di trattare prima ancora di ogni altro punto all'ordine del giorno (era da discutere l'ordinario, il bilancio ed altri punti urgenti) un argomento che non era all'ordine del giorno e che non poteva essere oggetto di deliberazione: la sfiducia e la sostituzione dell'Ufficio di Presidenza.

Non avendo aderito a tale richiesta ed avendo invitato i consiglieri a leggere il loro documento dopo le questioni poste all'ordine del giorno, il gruppo di consiglieri in questione si allontanava facendo mancare il numero legale per deliberare sia sul bilancio preventivo, sia per le attività ordinarie.

Era evidente che l'astensione per il voto sul bilancio, ma anche il far mancare il numero legale alla seduta, era solo un modo per imporre quello che il nostro Ordinamento professionale non prevede: cambiare i vertici del Consiglio benché gli stessi fossero stati regolarmente eletti (ai sensi dell'art. 28, comma 9 della L. 247/2012 e non "nominati").

Ciò lo si è fatto mettendo a rischio di bloccare le attività ordinarie del Consiglio.

Questo atteggiamento mi ha costretto a chiedere l'intervento del CNF ai sensi dell'art. 33 della Legge 247/12, che prevede anche la possibilità di commissariamento per indire nuove elezioni.

Non sono attaccato alla sedia di presidente, ma difenderò il diritto di scelta degli elettori, che certamente non hanno premiato chi oggi vorrebbe sostituire l'Ufficio di presidenza in virtù di accordi trasversali.

Difenderò il nostro Ordinamento professionale, che non prevede la "sfiducia" e la revoca ad nutum di chi è stato eletto, mettendo in pericolo la stabilità dell'Ente per i continui cambi di "maggioranza".

*Difenderò la mia dignità dalle offese che mi sono state rivolte con violenza e senza alcun motivo, anche con ripetuti comunicati stampa.*

*In ultimo, devo evidenziare che, su richiesta del predetto gruppo di consiglieri, ho convocato una nuova seduta di consiglio sempre sulla questione bilancio il **18 settembre u.s.***

*In tale seduta i predetti hanno cambiato completamente rotta riconoscendo il vizio della delibera del 28 luglio, ma giustificando l'astensione con una asserita mancanza del parere preventivo del Revisore. Questi, però, interpellato telefonicamente chiariva che il Revisore non è un consulente del Consiglio, ma un organo terzo, nominato dal Tribunale, che deve riferire esclusivamente all'Assemblea, organo che approva il bilancio. Ribadiva che la richiesta di parere preventivo è illegittima e che, se avesse aderito a tale loro richiesta, avrebbe perso il ruolo neutrale di controllo dell'attività del Consiglio, diventandone suo consulente.*

*Va poi detto che tale questione non era mai stata da loro sollevata in precedenza, né per l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 (avvenuta nella seduta del 28.7.2020), né durante le sedute del 28.7, 30.7, 4.8, 8.9.2020.*

*Del resto, lo stesso consigliere Landolfo, nell'anno 2018, quando ricopriva la carica di Tesoriere, NON aveva sottoposto al Consiglio la relazione preliminare del Revisore, ma seguiva la stessa procedura odierna, prevista chiaramente dall'art. 31 L. 247/12 e dal nostro Regolamento all'art. 3*

*Il tema del vizio della procedura di bilancio potrebbe essere agevolmente cavalcato in questa sede, per cercare di paralizzare le attività del Consiglio e giungere al commissariamento e a nuove elezioni, ma la responsabilità verso l'Ente che rappresento e verso la Classe forense di Napoli Nord, mi impone di non utilizzare strumentalmente questa vicenda.*

*Per cui, **chiedo al Revisore, in questa sede assembleare, di riferire sulla sostenibilità del bilancio preventivo 2020 e chiedo all'Assemblea di approvare sia il bilancio consuntivo 2019, sia il preventivo 2020***".

Ultimata la lettura della propria relazione, il Presidente invita il Consigliere Tesoriere avv. Gianluca Lauro ad illustrare le proprie relazioni, predisposte e pubblicate sul sito internet del Consiglio, nonché inviate agli iscritti a mezzo pec.

Prende, pertanto, la parola il **Tesoriere avv. Gianluca Lauro**: "Oggi dovrei dare lettura di quelle che sono le relazioni che accompagnano il bilancio consuntivo 2019 ed il bilancio preventivo 2020. Penso, però, che questa fase la potremmo anche bypassare visto che questi documenti sono stati pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del sito dell'Ordine ed è stata inviata una PEC a tutti gli scritti contenente questi documenti. Ma, se anche uno solo di voi me ne facesse richiesta, darò lettura alle relazioni che accompagnano i bilanci. In verità, brevemente, vorrei dire che balzano agli occhi, per quanto concerne il **bilancio consuntivo 2019**, due cose: il credito che il consiglio dell'Ordine vanta ancora nei confronti dell'Ordine di Napoli per i 2/12 delle quote

riscosse nel 2017; e, poi, la morosità dell'anno 2018 ancora da incassare che ammonta a circa 150.000 € e che sarà riscossa tramite il ricorso a procedure interne predisposte dal Coa; in verità, al riguardo, ci siamo già attivati per dare inizio a questa procedura ed, infatti, una parte degli iscritti hanno già sanato. In merito al bilancio consuntivo sono diverse le voci, ma mi volevo soffermare un attimo sulla voce relativa alla manutenzione ed alla gestione del portale internet. Si tratta di circa 25.000 euro: questa somma per un sito Internet può sembrare non congrua; in realtà vorrei fare solo una precisazione per chi non avesse cognizione piena della vicenda: si tratta di un bando di cassa forense al quale ha partecipato il Consiglio dell'Ordine di Napoli Nord. Quindi questa somma è stata erogata interamente da cassa forense ed è stata utilizzata per la ricostruzione del sito internet, per la manutenzione e per la gestione; sono previsti da contratto anche corsi in streaming o e-learning per un periodo di tre anni di cui potranno beneficiare gli iscritti al nostro Foro. Come diceva prima il Presidente, forse questo Consiglio dell'Ordine non ha fatto tantissimo ma qualcosa comunque lo ha fatto in favore della classe; certo, si poteva fare di più, si può sempre fare di più, ma noi siamo intervenuti a sostegno dei colleghi e lo potete notare a pagina nove del consuntivo: siamo intervenuti con questa fotocopiatrice per l'Ufficio del Giudice di pace di Marano dove c'era un'esigenza immediata, un'esigenza urgente per far sì che potesse funzionare l'ufficio ma soprattutto per far sì che gli avvocati potessero ottenere le copie delle sentenze. Ecco, appena ricevuta notizia della vicenda che, da circa un mese, c'era questo blocco a Marano, il Consiglio è prontamente intervenuto per cercare di sopperire a quelle che, certamente non sono prerogative del Consiglio dell'Ordine, bensì dovrebbero essere prerogative del tribunale, oppure dei comuni per quanto riguarda gli uffici comunali. Questo per far capire, comunque, la presenza dell'ordine e la vicinanza agli scritti la si è sempre dimostrata. Forse, come sempre, non abbiamo una buona capacità di riuscire a trasmettere quel poco di buono che si riesce a fare! Ma nel bilancio ci sono tutte le voci; ecco magari si possono approfondire oggi, approfittando anche della presenza del consulente fiscale a cui possiamo chiedere di dare dei ragguagli.

In merito al **bilancio preventivo 2020**, invece, è chiaro che io ho redatto una relazione pubblicata ed inviata agli iscritti unitamente ai documenti allegati; avrete senz'altro notato che ci sono due bozze: la prima è quella portata in consiglio il 28 luglio; poi, in quella seduta ci sono state delle richieste di modifiche in alcuni punti, alcune voci di bilancio; quindi è stata redatta una nuova bozza: ce ne sono due allora sia perché si è proceduto ad una prima votazione nella seduta consiliare del 28 luglio ed in quella seduta sono state apportate delle modifiche; e, poi, anche perché il 28.07.20 quella bozza era stata approvata non con la maggioranza prevista dall'articolo

20 comma 11 della legge 247/2012. Dunque, nella seduta successiva bisognava approvare il documento contabile che non solo riportasse i numeri esatti scaturiti da quelle proposte di modifica avanzate da diversi consiglieri nella seduta del 28 luglio 2020; ma, bisognava approvarlo con la maggioranza assoluta prevista per legge. Devo dire, però, purtroppo, che il bilancio preventivo, ad oggi, non risulta validamente approvato. La bozza di bilancio preventivo 2020 non risulta validamente approvata e deliberata dal consiglio per tutta una serie di motivazioni, d'interpretazioni e di norme o di vulnus che vengono invocati nella legge e nel nostro regolamento e, quindi, non si è giunti purtroppo ad un'approvazione in sede di seduta consiliare. Ugualmente, però, ho redatto una relazione sulla base delle modifiche proposte nella seduta del 28.07.20 e in essa emerge chiaramente che la situazione previsionale per l'anno 2020 è stata predisposta considerando l'andamento della gestione nel corso del 2019 con gli opportuni correttivi dettati sia da ragioni di politica forense, che di gestione dell'Ente. Questo anche è un passaggio importante perché tutti gli impegni di spesa adottati e deliberati nell'anno 2020 sono stati sempre adottati dal consiglio dell'Ordine all'unanimità; quindi, diciamo, che forse, poi, non si comprende bene, ma io rispetto tutte le posizioni, la scelta di chi si è astenuto o si astiene. Certamente l'andamento nel 2020 ha subito forti condizionamenti dall'attuale stato di emergenza dovuto al COVID-19. Infatti, la pandemia ha imposto un lockdown di tutte le attività economiche e quindi diciamo che sostanzialmente ha un po' condizionato anche l'approvazione delle bozze di bilancio che sarebbe dovuta avvenire diversi mesi fa. In verità il CNF a giugno ci comunicava la possibilità di spostare la seduta dell'assemblea al 30 settembre; addirittura successivamente ci comunicava che eventualmente si poteva spostare l'approvazione dei bilanci fino alla permanenza dello stato di emergenza sanitaria che, ad oggi, è fissata 15 ottobre. Tuttavia, data la procedura e gli incombenti dal punto di vista amministrativo, abbiamo preferito andare avanti anche perché un eventuale modifica o un eventuale differimento dell'assemblea, visti i termini molto ristretti, avremmo dovuto deciderla nella seduta dell'8 settembre dove però purtroppo la seduta è terminata subito dopo l'inizio. I punti salienti della bozza di bilancio preventivo 2020: in realtà non ce ne sono nel senso che si va a ricalcare un po' l'andamento degli anni precedenti. Nel 2020 abbiamo, innanzitutto, incrementato un po' i servizi di segreteria prevedendo maggiori presenze e giorni per il personale addetto alla segreteria. Poi, a causa della problematica dei quattro uffici del giudice di pace a gestione comunale, mi riferisco a quello di Frattamaggiore, Casoria, Afragola e Marano, è stato necessario intervenissimo per sopperire a delle mancanze, ad una presenza non sufficiente di personale intesa come organico presso questi uffici, che dicevo abbiamo dovuto sopperire noi

*riproponendo quanto abbiamo fatto per l'anno precedente, ovvero una convenzione con l'associazione volontari carabinieri. Diciamo che questo non è proprio naturale; cioè, non è naturale impegnare delle somme nostre per sopperire a quelle che sono delle mancanze o delle deficienze del ministero. Tuttavia, abbiamo preferito in ogni caso stimolare questa convenzione per fare in modo che il sigip fosse costantemente aggiornato presso i vari uffici del giudice di pace; che l'arretrato fosse smaltito presso i vari uffici, in particolare, per la pubblicazione delle sentenze soprattutto in questo periodo storico della pandemia che ha comportato una grave crisi non solo degli studi legali ma dell'economia in generale, nazionale, mondiale. Altro aspetto rilevante e quindi di vicinanza che il consiglio ha mostrato agli scritti è stato quello di studiare insieme con il consulente fiscale una manovra finanziaria volta alla riduzione della quota d'iscrizione. Tale manovra arriva a circa 350.000 € che può sembrare poco ma posso assicurare che per arrivare alla riduzione del 50% non è stato facile. Insieme con il consulente fiscale in consiglio abbiamo dovuto fare tantissimi sforzi per poter arrivare a questa proposta; ebbene avevamo la possibilità, abbiamo avuto la possibilità di attingere alle somme che risultavano in avanzo dalla gestione degli anni precedenti; poi, abbiamo rinviato al 2021 determinati investimenti programmati ma che forse non avremmo nemmeno potuto portare avanti visto l'emergenza che stiamo ancora vivendo e che, purtroppo, non è stata ancora scongiurata; speriamo di non andare incontro ad un nuovo Lockdown perché se così fosse assisteremmo davvero al periodo più buio della storia dell'avvocatura italiana. Io mi fermerei qui e vi propongo l'approvazione del bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo. Se ci sono delle domande sono a disposizione”.*

A questo punto il **Presidente** passa la parola alla revisione dei conti dott. Mimmo Napoletano.

Prende la parola l'avv. **Mimmo Napoletano revisore dei conti nominato dal Tribunale:**  
*“Buongiorno a tutti, fondamentalmente io posso esprimervi, in questo momento, solo il parere sul bilancio consuntivo 2019 e non sul previsionale 2020 per le motivazioni già illustrate dal Presidente, ma che richiamano una o più mie note di agosto perché, a mio avviso, il preventivo 2020 non è stato approvato secondo le norme che regolano il funzionamento del consiglio dell'ordine di Napoli nord. Allora, la relazione sul consuntivo 2019 è pubblicata; ma, fondamentalmente è simile a quella dell'anno scorso perché l'Ente ha avuto un funzionamento abbastanza lineare; sono ancora richiamate delle voci, dei suggerimenti che insieme al Dottor Galloppi abbiamo, comunque, coordinato di mettere in campo, i numeri comunque sono in ordine. Il parere, dunque, è positivo: il bilancio consuntivo è un bilancio che presenta un attivo, un patrimonio attivo, quindi, mi sento di esprimere con grossa serenità un parere favorevole. Non vi*

*tedio nel leggervi tutta la mia relazione dato che è stata pubblicata, ma se avete domande sono qui a vostra completa disposizione. Per quanto riguarda il bilancio preventivo, purtroppo, ribadisco quanto già detto prima. Però per dovere nei confronti dell'Avvocatura di Napoli nord e di questa Assemblea io debbo dire che, comunque, ho letto attentamente tutti i numeri del bilancio preventivo 2020; ho letto anche le richieste formulate nella riunione consiliare del 28 luglio 2020 e le conseguenti modifiche apportate. Posso esprimere un parere di massima anche su quello che è il bilancio preventivo 2020 a seguito delle dette modifiche. Attualmente io non posso esprimere un parere formale ma se me lo chiedete io posso riferire tranquillamente. Per cui, se ci sono domande io sono a vostra completa disposizione”.*

Interviene il **Presidente** avv. Mallardo e chiede al revisore: “C’è sostenibilità finanziaria per il preventivo 2020 alla luce degli accertamenti svolti?”.

**Il Revisore avv. Mimmo Napoletano:** “La proposta di bilancio preventivo 2020 è tranquillamente sostenibile tant’è che nel documento che ho predisposto, dopo averlo letto ed esaminato, esprimo parere favorevole all’approvazione della proposta di bilancio di previsione 2020. Naturalmente, se me lo chiede l’assemblea, non il consiglio, dunque, io ho predisposto un parere solo per l’Assemblea; se l’Assemblea me lo chiede io posso tranquillamente rendere chiarimenti. Se ci sono domande sullo specifico del bilancio del consuntivo 2019 o del preventivo 2020 io sono a disposizione”.

A questo punto, il **Presidente** chiede se vi siano richieste d’intervento da parte dei presenti.

E’ prenotata, per il momento, solo l’avv. **Monica Guarino** alla quale il Presidente passa la parola. L’avv. Monica Guarino dopo aver salutato i colleghi presenti, precisa che parla per sè e per delega di altri colleghi che sono, comunque, presenti: l’avvocato Giuseppe Salzano, l’avvocato Antonietta de Michele, l’avvocato Adele Belluomo, l’avvocato Nicoletta Dell’Aria, l’avvocato Federico Fattore e l’avvocato Lucia Bellomo. Prima di cominciare i suoi rilievi l’avv. Monica Guarino anticipa, comunque, che il loro voto al bilancio sia consuntivo 2019, che preventivo 2020, sarà negativo sia per motivi di natura tecnica, ma anche per motivi di natura politica. Premette che il Consiglio dell’Ordine, come già detto dal Presidente, è sostanzialmente un ente pubblico non economico a carattere associativo per cui la sua attività fondamentale si svolge su due principi, che sono quello di trasparenza e quello della partecipazione; principi che consentono di effettuare un controllo e che consente anche di attuare il principio di democraticità che deve essere proprio e che deve appartenere comunque alla classe sui bilanci. Perché il preventivo rappresenta per il consiglio sostanzialmente l’obiettivo che il consiglio intende realizzare quindi l’insieme di progetti che

intende realizzare; il consuntivo, invece, rappresenta la sintesi finale quindi il risultato dell'obiettivo. Dunque, precisa che hanno effettuato l'analisi sia del preventivo che, comunque, poi, viene portato a compimento quest'anno per cui diventa consuntivo 2019 e, successivamente, del preventivo del 2020. Ripete che il loro voto sarà contrario e, successivamente, ovviamente, laddove si dovesse proseguire nell'attività adiranno le competenti autorità. Precisa che analizzerà sia i motivi politici e, poi, anche i motivi tecnici che li spingono a questo voto. Politici perché all'interno del consiglio dell'ordine si dice, e questo comunque è stato espresso anche a mezzo stampa, che non si faccia politica forense, poi, però, nella relazione al preventivo 2020 si dice che ci sono ragioni di politica forense che spingono verso certe scelte il consiglio piuttosto che altre. Per cui si domanda se all'interno del consiglio la politica forense c'è oppure no e, soprattutto, quali sono queste motivazioni di politica forense che spingono una scelta su realizzare un progetto! Poi, per quanto riguarda, invece, i motivi di carattere tecnico si concentra inizialmente su alcuni punti del bilancio consuntivo 2019 ed, eventualmente, laddove, poi, siano riferiti anche al preventivo 2020 dice che ci si collegherà. Inizia dalla voce entrate: capitolo due contributi quando si parla delle sopravvenienze all'interno del consuntivo 2019, si riporta la somma 46.970 sono voci che sono specificate nella relazione che comunque accompagna il consuntivo 2019. Spiega cosa sono le sopravvenienze attive nel linguaggio economico, ovvero, ricavi straordinari cioè sostanzialmente, spiega che, o il consiglio non li aveva previsti, o erano importi maggiori rispetto a quelli che aveva preventivato, o si tratta di costi che improvvisamente il consiglio non sostiene più perché si è verificato un fatto imprevisto; c'è sempre, cioè, il carattere dell'imprevedibilità. Nel caso, invece, del Coa Napoli Nord spiega che si sono utilizzate, a posta di bilancio, nel conto economico sotto il termine sopravvenienza, delle voci ed in particolare: nella relazione si parla dell'unione regionale che ci rinuncia per cui si tratta di un credito ed è una sopravvenienza attiva. Precisa che, però, in realtà vi sono le altre tre voci dove si parla di cassa nazionale forense per un importo di 8.900 euro; e si parla della fondazione forense dove a posta di bilancio c'era 15.000 euro di importo; e poi si parla dei corsi e dei concorsi del personale per 20.000 euro. Questa analisi, dice, che è importante perché a posta di bilancio si utilizza il sistema della partita doppia; per cui si fa il conto economico che rappresenta l'insieme dei costi e dei ricavi e si fa lo stato patrimoniale che è l'insieme dell'attivo e del passivo. Chi legge attentamente il bilancio, afferma l'avv. Guarino, pensa che il nostro consiglio sia stato particolarmente solerte nel risparmiare quasi 50.000 €. Ma osserva che, in realtà, analizzando attentamente queste poste ci si rende conto che sono la parte più evidente dell'inattività del consiglio! Perché se si mette a posta di bilancio un importo pari a 15.000 € per la creazione

della fondazione forense e lo riscuote pure, si ha un costo ed una variazione finanziaria passiva; perché un costo, in termini di natura economica, si mette nel conto economico ed un'uscita di cassa che mette come variazione finanziaria nello stato patrimoniale e nulla di questo. Ma, poi, osserva che la fondazione forense non si è fatta ed allora non si è avuta una sopravvenienza attiva, un ricavo straordinario. La stessa cosa, dice, che vale per i corsi di formazione del personale: risultano messi a bilancio più di 20.000 € per formare il personale da utilizzare all'interno del consiglio, ma poi non si paga perché il concorso non si fa. Di conseguenza anche in questo caso il Coa Napoli Nord sottolinea la sua inattività! Precisa, altresì, che le sopravvenienze possono eventualmente andare ad inficiare quello che è il valore del bilancio; un esempio classico è una vincita al lotto che aumenta un ricavo ma questo non significa che si è stati bravi nello svolgimento della propria attività; ma solo che si è stati fortunati o sfortunati, dipende dai punti di vista. Quindi, afferma che il concetto è che sostanzialmente attraverso questa posta di bilancio si va a sofisticare il risultato, dato che in realtà sottolinea le inattività da parte del coa! Chiede, poi, da cosa sia composta la cassa ritenendo inutile sapere il numero di conto corrente della banca e ritenendo, invece, importante conoscere per esempio gli importi dell'anno scorso in avanzo, dei quali non si fa una specifica chiara nelle variazioni. Poi, anche sul personale fa una ulteriore osservazione perché nella relazione si dice che la fondazione forense e poi anche i corsi non si fanno causa covid 19; al riguardo evidenzia che il covid si è verificato come epidemia l'11 marzo 2020 e che i bilanci si fanno sulla base di un principio di competenza economica unica, per cui il bilancio di esercizio si riferisce a gennaio 2019 - 31 dicembre 2019; e, allora, non comprende come il Coa nel 2019 sapesse già cosa sarebbe successo nel 2020. Poi, precisa che nulla è stato indicato circa la mancata realizzazione di corsi di formazione. Anche sul servizio Start Up pone importanti rilievi sottolineando che da un anno all'altro c'è stato un ingiustificato e cospicuo aumento dei costi, da euro 86.000 a 130.000, pur non avendo assunto un dirigente di settimo livello! Ma c'è un'altra cosa che sottolinea sempre per quanto riguarda il consuntivo 2019: si parla di contributo pari opportunità di 300 euro e rotti. Ma, osserva che il COA, in spregio all'articolo 25 della legge professionale neppure ha creato il comitato pari opportunità. E, addirittura, nel preventivo 2020 si mettono a posta di bilancio tra i costi di previsione 1500 €. Poi, continua dicendo che c'è anche un'altra cosa non fatta, ovvero, la camera arbitrale. Va ancora oltre, rilevando che il portale internet costa euro 20.400 per il 2019 benchè sino ad un mese prima per cercare un rinvio di maggio occorreva consultare marzo, aprile e maggio! Ancora, rileva che non risulta pubblicato alcun documento relativo alla consulenza fiscale amministrativa pari ad euro 11.500 e rotti per consulenza e 2.100 per il revisore. Precisa ancora che

rispetto al diritto societario per inquadrare la produttività di una società, la sua posizione finanziaria e la sua posizione debitoria non bisogna guardare il conto economico ma lo stato patrimoniale perché è là che ci sono i debiti e i crediti, gli investimenti, il patrimonio mobiliare, quello immobiliare noi abbiamo le somme. Evidenzia che, di fatto, si cambiano le interpretazioni delle poste di bilancio! Evidenzia, ancora, che l'Assemblea è qui oggi per approvare un preventivo che non ha ricevuto nemmeno il placet da parte del consiglio che lo ha redatto. Su questo precisa che essendo avvocati abituati al principio della caducazione degli atti, cioè di quelli su cui si basano gli atti successivi, laddove questa situazione dovesse eventualmente protrarsi, loro andranno avanti nelle sedi opportune. Altro rilievo riguarda il fondo assistenza per i colleghi che si trovano in difficoltà ove è postata la somma di 6000 € assolutamente insufficiente per gli oltre 5000 iscritti. Osserva che per essere vicini alla classe si riduce la quota di iscrizione per gli albi e per i registri del 50% e, poi, si prevede la costituzione dell'organismo di mediazione mettendo a posto di bilancio in previsione l'importo di 10.000 €. Si domanda se è questo il modo con cui il consiglio vuole essere vicino alla classe. Conclude suggerendo al consiglio di ridurre le spese tenendo in debita considerazione comunque tutte le poste del bilancio, implementando forse il funzionamento del portale per cui è previsto un costo o debito di 20.000 € e permettendo per esempio il deposito delle istanze telematiche anche per evitare assembramenti. Ribadisce, di nuovo, il loro no all'approvazione e del consuntivo 2019 e del preventivo 2020 perché sono falliti i progetti del consiglio ed i bilanci sono il risultato di questo fallimento.

L'avv. Monica Guarino chiede di poter allegare al verbale la relazione del proprio intervento.

A questo punto, il **Presidente** autorizza e chiede se vi siano altri interventi da parte dei colleghi presenti o se vi siano domande. Non essendovi altri interventi, né domande il Presidente chiede al consulente dott. Carlo Galloppi di rispondere relativamente alle questioni tecniche sollevate dall'avv. Monica Guarino riservandosi, all'esito, di rispondere personalmente sulle questioni, sulle scelte politiche.

Prende la parola il Consulente **dott. Carlo Galloppi**: *“Buona sera a tutti. Vorrei, fondamentalmente, solo rispondere alle osservazioni dell'avv. Guarino relativamente alle sopravvenienze perché effettivamente in un bilancio economico le valutazioni effettuate avrebbero avuto un supporto. Ma, essendo la nostra una contabilità finanziaria e non economica, i rilievi sono fondamentalmente tutti superati. La contabilità degli ordini viene redatta, infatti, su un rendiconto finanziario e prevede accertamenti, incassi, pagamenti e residui. Tolta la voce dell'Unione, voglio precisare che quelle altre due voci sono state stornate per esigenze dettate*

*anche dalla necessità di dover recuperare fondi a seguito della decisa riduzione delle quote, dato che il bilancio preventivo sarebbe andato in deficit in quanto la copertura delle spese non poteva essere effettuato con il 50% delle entrate; sicché, si è reso necessario interrompere quelle che erano delle programmazioni tant'è che quelle voci che sono state stornate erano nei residui e non nella competenza. Per quanto riguarda la specifica per cassa nello stato patrimoniale, mi permetto di osservare che c'è la distinzione tra cassa, banca, ed i due conti correnti; e che nello stato patrimoniale non si mette mai la differenza ma lo si fa nella nota integrativa, eventualmente, e la nota integrativa non fa parte degli allegati obbligatori di questo bilancio. Le osservazioni sollevate sarebbero state corrette in un bilancio economico, ma non in un rendiconto finanziario qual è il nostro. Ricordo anche che noi ci facciamo carico di redigere uno stato patrimoniale che al momento non è obbligatorio e che comunque redigiamo in aggiunta proprio per maggiore chiarezza. Dunque, si è cercato di dare dei dettagli nei debiti dove, per esempio, si troverà la voce dei debiti verso fornitori, verso CNF, verso altri enti in modo da dettagliare, e poi c'è un totale. Così come c'è anche un dettaglio per le disponibilità la cassa dove è riportato il valore 0 (zero) poiché l'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord non movimentava denaro in contanti, non movimentava cassa allo sportello, ma riceve esclusivamente pagamenti su conto corrente, più precisamente sui due conti correnti i cui saldi vengono, poi, ovviamente sommati. Ricordo che nel bilancio non ci saranno mai le voci di spostamento sul conto corrente; ma vengono indicati gli importi al 1 gennaio e dal 31 dicembre dell'anno. Tutto questo logicamente da un punto di vista prettamente tecnico. Per quanto riguarda, poi, le rettifiche al bilancio 2019, vorrei solo far osservare che un bilancio non si chiude al 31 dicembre. Si chiude certamente al 31 dicembre per gli incassi e per le spese di competenza. Ma per le rettifiche si sposta tutto al momento della redazione del bilancio. Nel caso specifico, le voci richiamate dall'avvocato Guarino sono per l'appunto delle rettifiche ed era possibile farle. A differenza di ciò che avviene nelle società dove le rettifiche vengono fatte solitamente 30 Aprile ed il 30 giugno, per l'Ordine non è così. Tra l'altro, l'ordine che ha avuto anche lo slittamento della approvazione del bilancio al 30 settembre. Quindi è assolutamente normale che le rettifiche siano avvenute successivamente al dicembre 2019. Intendo cioè precisare che le rettifiche fatte al bilancio del 2019 richiamano la crisi covid 19 avvenuta quest'anno, non perché l'ordine avesse la palla di cristallo ma perché quando abbiamo redatto il bilancio consuntivo 2019, il covid 19 si era già verificato, purtroppo; quindi si è pensato di recuperare più soldi possibile per quella benedetta pandemia. Poi, devo dire, per quanto attiene la voce di € 12.000 per le consulenze sono relativi alle mie spettanze e quelle del consulente della privacy; ma*

*se non ci sono nella sezione trasparenza del sito, ovviamente sarà onere del consiglio andarle ad inserire. Devo dire, comunque, che di recente è stato nominato anche il consulente per la trasparenza e sarà suo compito, poi, andare a definire quelli che sono gli elenchi perché al povero gestore del sito non si può chiedere di avere anche una competenza in materia di trasparenza che è complicatissima. Comunque, per quanto riguarda me ho un contratto regolare che mi viene rinnovato di anno in anno, ma non è automatico, il rinnovo cioè deve essere sempre deliberato.*

*Infine e scusatemi solo una cosa, purtroppo, voglio manlevare il tesoriere da quello che ho fatto io: la classe forense aversana sono stato manchevole forse nei confronti del circondario, ma per me la classe forense del tribunale di Napoli è napoletana, quella nolana è di Nola, del tribunale di Santa Maria Capua Vetere è sammaritana. Ho interpretato male nel senso che nell'aiuto che ho prestato al tesoriere nella redazione delle relazioni, probabilmente avrò commesso questo errore, me ne dispiaccio ma non intendevo parlare degli aversani in quanto cittadini di Aversa ma della classe forense del tribunale di Napoli nord”*

Prende la parola il **Tesoriere Lauro**: *“In verità vorrei rispondere anche io sul punto. In fase di rilettura della bozza di relazione di bilancio preventivo e consuntivo è balzato agli occhi anche a me, insomma, la questione avvocatura aversana. Carlo mi diceva che si fa riferimento all'avvocatura come a Caserta si fa parte dell'avvocatura sammaritana, a Torre del Greco si fa parte dell'avvocatura torrese e in ogni caso qui si fa riferimento nel senso che il Tribunale Napoli Nord che si trova ad Aversa. Gli ho risposto che magari era meglio correggere e mettere la dicitura Napoli nord perché poteva essere mal interpretata questa cosa, dato che la nostra attenzione, non è rivolta solo agli aversani ma a tutti gli avvocati dei 38 comuni che compongono il circondario di Napoli nord. Quindi, nel bilancio preventivo troverete la correzione avvocatura di Napoli nord; mentre è sfuggita nel consuntivo purtroppo! Ma spero di aver chiarito che la mia intenzione non è quella di tutelare solo gli avvocati aversani; io penso di aver interpretato sempre il mio ruolo nel senso della tutela degli interessi degli avvocati provenienti da tutto il territorio”*

Riprende la parola il **Presidente** il quale chiede ancora se vi siano altri interventi. Non essendovene, il Presidente risponde all'avv. Guarino, per quanto attiene agli aspetti politici delle doglianze da lei sollevate, ritenendo che sia giusto dare delle risposte alla collega Guarino perché l'Assemblea è l'occasione per gli iscritti ed i loro rappresentanti per comunicare e spiegare scelte che non sono state chiarite nella sintetica relazione al bilancio, facendo capire il lavoro effettivamente svolto nell'anno. Il Presidente espone sinteticamente gli argomenti salienti:

Unione Regionale: era previsto in bilancio una previsione di spesa quale contributo di iscrizione; poi, è cambiato il vertice dell'Unione Regionale (la presidenza non è più salernitana, ma è stata assegnata al Distretto di Napoli) e si è deciso di annullare il pagamento dei contributi annuali arretrati. Di conseguenza, pagheremo solo la quota relativa all'anno corrente.

Fondazione forense: la sua realizzazione era un obiettivo sin dalla prima consiliatura. L'obbligo di legge di istituirla è poi slittato. Il Coa di Napoli Nord purtroppo non ha spazi sufficienti in tribunale e ci sono evidenti difficoltà logistiche per reperire i locali. Per evitare di contenere i costi per i giovani praticanti e per le casse dell'Ordine, si era contrari a fittare i locali da soggetti privati. Si è cercato il sostegno delle pubbliche amministrazioni, precisamente con i comuni, in modo da avere un immobile a costo ridotto. Con la precedente amministrazione comunale aversana si è discusso di avere in uso il Convento di San Domenico, che però aveva una serie di problemi ed in parte era già occupato dal tribunale. Poi, si è prospettato un accordo con il Comune di Sant'Antimo; il Sindaco aveva dichiarato la disponibilità a concedere di un immobile confiscato alla camorra, da ristrutturare con fondi regionali. Purtroppo il Comune di Sant'Antimo è stato commissariato e quindi il progetto è sfumato. Durante le elezioni comunali di Aversa è stato posto prai candidati il problema dell'immobile per la scuola forense; il Sindaco eletto ha effettivamente dato riscontro dando la disponibilità per la c.d. "Casa del Fascio" in Via Roma, ma la soluzione era troppo costosa per i lavori di ristrutturazione. Recentemente si è prospettata l'affidamento della sala Caianiello (ex Macello) che è una sede già strutturata con anche una sala convegni e dove si sarebbe potuto spendere poco per la ristrutturazione, le cui spese erano da scalare dai canoni di locazione comunque bassi. Questa opportunità si è verificata a fine luglio, per cui è stato inserito nel bilancio previsionale l'importo di 10.000 €.

Camera arbitrale ed istituto di mediazione: nei locali di cui al punto precedente si sarebbero potuti realizzare vari servizi per l'avvocatura: scuola forense, camera arbitrale, istituto per l'esdebitamento, istituto per la mediazione, riducendo le spese di impianto e gestione di singoli e separati istituti.

Portale internet: Sono stati pubblicati sul portale tutta una serie di atti e contratti. Se ci sono delle incongruenze, probabilmente è la conseguenza di un danneggiamento provocato pochi giorni or sono da un attacco di hacker, così come ha relazionato chi ci gestisce questo servizio. Il sito è stato ripristinato, ma bisogna rimettere e revisionare i contenuti ed i documenti danneggiati. Inoltre, la normativa anticorruzione, particolarmente complessa, ha richiesto l'ausilio di un consulente che da poco ha iniziato il suo lavoro per migliorare la pubblicazione degli atti amministrativi.

Fondo assistenza: secondo alcuni orientamenti giurisprudenziali e normativi, i COA non hanno tra i compiti istituzionali quello dell'assistenza agli iscritti, salvo a casi limitati e specificamente regolamentati. Il Coa di Napoli Nord ha adottato un regolamento, pubblicato sul sito, che prevede la possibilità di fornire assistenza ai colleghi non per generiche difficoltà economiche, ma in difficoltà straordinaria quale conseguenza di casi eccezionali. Ci sono stati solo pochi e mirati interventi, non potendo aiutare tutti gli avvocati in difficoltà economica.

Sportello telematico del COA: durante il periodo del lockdown dovuto al Covid lo sportello di segreteria ha funzionato prevalentemente con modalità telematica, ricevendo le istanze a mezzo pec, poi integrate con i documenti al termine dell'emergenza. La segreteria del Coa ed il Consiglio non si sono mai fermati, trattando centinaia, se non migliaia di pratiche.

Il Presidente ribadisce che, incontri come questo, possono servire a chiarire le tante cose fatte dal Consiglio e poter ascoltare anche gli eventuali suggerimenti che gli iscritti vorranno dare.

A questo punto, non essendovi altri interventi, propone all'assemblea di acquisire il parere del revisore sul bilancio preventivo 2020 che solamente oggi è stato reso.

**Il Presidente mette ai voti l'acquisizione del parere del revisore sul bilancio di previsione 2020.**

**L'Assemblea**, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e con il voto contrario degli avvocati Monica Guarino, Giuseppe Salzano, Adele Belluomo, Antonietta De Michele, Nicoletta Dell'Aria, Lucia Belluomo, Federico Fattore, **delibera favorevolmente all'acquisizione del parere del revisore sul bilancio preventivo 2020, che pertanto viene acquisito agli atti.**

A questo punto il **Presidente** pone a votazione **l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2019**, precisando che la votazione avviene per alzata di mano.

**L'Assemblea a maggioranza assoluta dei presenti** e con il **voto contrario** di n. 7 (sette) colleghi e cioè: avv. Monica Guarino, avv. Giuseppe Salzano, avv. Adele Bellomo, avv. Antonietta de Michele, avv. Nicoletta dell'Aria, avv. Lucia Bellomo, avv. Federico Fattore, **approva il Bilancio Consuntivo 2019.**

Il **Presidente** pone a votazione **l'approvazione del Bilancio Preventivo 2020**, precisando che la votazione avviene per alzata di mano.

**L'Assemblea a maggioranza assoluta dei presenti**, con l'**astensione** di n. 14 colleghi: Cons. avv. Cirillo, Cons. avv. Landolfo, Cons. avv. Di Micco, Cons. avv. Di Costanzo, Cons. avv. Russo, Cons. avv. Cesaro, Cons. avv. D'Antò, Cons. avv. Castaldo Francesco, Cons. avv. Castaldo Marco, Cons. avv. di Biase, Cons. avv. Di Foggia, avv. Sebastiano Schiavone, avv. Pina Tignola, avv. Giuliano Vassallo ed il **voto contrario** di n. 6 (sei) colleghi: avv. Monica Guarino, avv. Giuseppe Salzano,

avv. Adele Bellomo, avv. Antonietta de Michele, avv. Nicoletta Dell'Aria, avv. Federico Fattore,  
**approva il Bilancio Preventivo 2020.**

Si da atto che al presente verbale sono oggi allegati:

1. la relazione letta dal Presidente avv. Gianfranco Mallardo;
2. la relazione del revisore unico dott. Mimmo Napoletano sul bilancio consuntivo 2019;
3. la relazione del revisore unico dott. Mimmo Napoletano sul bilancio preventivo 2020;
4. la relazione dell'avv. Monica Guarino + altri;
5. il registro delle presenze;
6. Bilancio consuntivo 2019;
7. bilancio preventivo 2020.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea.

Del che è verbale chiuso alle ore 14,19.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Rosa Cecere

IL PRESIDENTE

Avv. Gianfranco Mallardo